

Kaya Mawa, ecolodge di lusso su un'isoletta del lago Malawi. Solo 11 ville, **appartate e tutte diverse** tra loro, fra spiaggia, rocce di granito e acque caraibiche.

malawi: sul lago primitivo

Era così all'alba del mondo. Ed è rimasto uguale. Uno specchio trasparente, come il mare delle Maldive. Poche capanne speciali e pochissimi uomini. L'ultima natura vergine del continente. Da andare a scoprire senza pericoli e senza spendere troppo

Acqua e belve

Viaggio consigliato in: 9 giorni



1. Soffitti alti, camini, letti a baldacchino a **Huntingdon House**, villa coloniale del 1928 fra le piantagioni di tè.
2. Strade sterrate a **Likoma Island**.
3. La spiaggia del **Danforth Lodge**.



Se non fosse stato per Madonna, che nel giro di un paio d'anni ha adottato due bambini malawiani, forse nessuno conoscerebbe questo piccolo Paese incastrato tra Zambia, Mozambico e Tanzania. È invece rimbalzata più volte sui giornali di tutto il mondo la querelle a puntate fra la rockstar e il governo ma-

lawiano. Fatto sta che ora qualcuno in più sa come rintracciare il Malawi sulla carta geografica; e lo riconosce subito: un Paese intorno a un lago. Il vero highlight del Malawi è infatti il suo mondo liquido, l'immenso lago di acqua dolce che riempie la depressione formata dalla Great Valley, taglia il Paese in due parti e ne ricopre ben un quinto della superficie.

Il terzo lago più grande dell'Africa è una scintillante massa d'acqua, ricca di pesci coloratissimi (ospita infatti il maggior numero di specie d'acqua dolce e da qui arriva la stragrande maggioranza degli abitanti degli acquari casalinghi in tutto il mondo), con

isolotti e rocce sparse. E spiagge infinite di sabbia fine e bianca: la sensazione immediata è di essere in un angolo dell'Oceano Indiano. Tutto intorno, il cuore caldo e selvaggio dell'Africa, come precisa il claim con il quale si presenta sulla scena turistica: "The Warm Heart of Africa". Semplice da attraversare, sicuro, dove quasi tutti parlano inglese (anche se la lingua locale è il chichewa), pochissimo frequentato dal turismo, e, nonostante la situazione politica ed economica non facile, accogliente e disponibile.

Un viaggio in Malawi è l'incontro con un'Africa essenziale, senza trucco, poco conosciuta, dove il cellulare spesso non pren-

de, Internet funziona a singhiozzo e ci si immerge in un'emozione rara, non consueta: lontano dal mondo, dallo stress. Ottocento chilometri di lunghezza, una smagliante varietà di paesaggi, splendidi altipiani, savane selvagge, fiumi, foreste, specchi d'acqua, montagne e verdissime piantagioni di tè. I parchi nazionali sono riserve protette dove, anche se è raro l'incontro con i grandi felini (ma ci sono elefanti, antilopi di ogni tipo, un'infinità di ippopotami), i game drive assicurano il raro privilegio di un'esperienza solitaria, a tu per tu con la natura, ignara della congestione di jeep: una bellezza che entra dentro a poco a poco.

Il periodo migliore per partire è la stagione secca, da fine aprile a inizio ottobre. A maggio, in particolare, la vegetazione è brillante e rigogliosa, l'aria pulita: cieli blu e orizzonti illimitati.

Fonte di vita e sussistenza per le comunità locali e risorsa per il turismo è il lago Malawi, dove si concentrano i nuovi boutique hotel, eleganti e selvaggi nello stesso tempo. Strutture a pelo d'acqua o arrampicate sulle rocce, con al massimo una decina di camere. Piuttosto esclusive, circondate dal nulla, sono l'ideale per gli sport acquatici e il relax. La gestione è per la maggior parte straniera, britannica soprattutto, erede di quel protettorato durato fino al 1964, o sudafricana, nello stile african-chic. In genere c'è grande attenzione all'ambiente: i lodge fanno spesso parte di circuiti virtuosi per la salvaguardia del territorio e il sostegno e lo sviluppo delle comunità locali. La natura è la loro unica ricchezza, il loro solo patrimonio e pertanto va protetta. Tukulandirani: benvenuti in Malawi.

Mvuu Lodge, Liwonde National Park. 1. Ippopotami fra i cottage. 2. Segnaletica nel parco. 3-4. Water safari sul fiume Shire. 5. Nelle tende, reti al posto di pareti e tetto.

Il volo da Roma, dopo lo scalo a Nairobi, arriva a Lilongwe, la capitale. Non vale la pena di fermarsi: meglio proseguire verso la penisola di **Cape Maclear**, un viaggio di poco più di tre ore, attraverso villaggi in terra e paglia, piane aride e sterminate, con un fiume di gente che cammina ai bordi della carreggiata, carica di ogni genere di cose. Cape Maclear, nella regione centrale del Malawi, è all'interno del **Lake Malawi National Park**, un santuario verde e blu: vita da spiaggia e colorati villaggi di pescatori da visitare in tutta tranquillità per scoprirne quotidianità e tradizioni. Come **Chembe**, nel versante sud del lago: donne che fanno il bucato nell'acqua del fiume, pescatori in canoa, bambini che giocano. Si passeggia indisturbati, si scambia qualche parola.

È qui la sede di **Kayak Africa**, che propone corsi Padi open water e immersioni per i più esperti (www.kayakafrika.net), ed è proprietario di un lodge tendato su **Mumbo Island**, molto Robinson-style. Un'isola intatta, selezionata dal *Times* online tra i sei finalisti nella categoria "Miglior posto, verde, dove stare nel mon-



Dana Allen





do". Dalla costa ci si arriva direttamente in kayak oppure in barca. Le tende poggiano su piattaforme di legno sulla roccia, con interni semplici, ma molto accoglienti (tutto il décor è di artigianato locale), bagni privati a cielo aperto e terrazze con amaca spalancate su una vista stupenda. Intorno, acqua e alberi. Ci si può abbandonare come naufraghi sull'esclusiva spiaggia, oppure passeggiare per i sentieri dell'isola (lunga un chilometro, larga 600 metri), prendere lezioni di kayak, fare snorkeling e immersioni. I sentieri possibili per passeggiare sono una decina: portano a nidi d'aquila, piscine naturali limpidissime e a singolari grovigli di rocce e alberi. I pasti sono a orari fissi, e quando è pronto in tavola, gli ospiti vengono chiamati a raccolta da un suono gracchiante, provocato dallo sfregamento di un bastone su una rana di legno. Il lodge è totalmente a impatto zero: fa parte dell'organizzazione Wilderness Safaris, impegnata sul fronte del turismo ecosostenibile. L'acqua intorno all'isola ha colori davvero caraibici.

Comfort in versione nautica al **Danforth Yachting Lodge**, sulla costa a due passi dal villaggio di Chembe, di proprietà dei gentilissimi Howard e Michelle Massey-Hicks, sudafricani. Le

stanze, non nuovissime, sono accoglienti e pulite, sui toni del blu e del verde, tutte fronte lago. Per il relax un bel prato a bordo spiaggia e una terrazza di legno con bar dove prenotare qualche ora di sport – sci d'acqua, vela, speedboat e kayak – e, prima di

cena, bere una coppa di champagne a bordo del catamarano *Mufasa*, guardando il sole all'orizzonte che si tuffa nel lago: dal rosso al viola, i colori sono quelli di un vero tramonto africano. Al villaggio, nella strada interna si trovano bancarelle per uno shopping essenziale di piccolo artigianato: da oggetti in legno ad accesi dipinti su tela. Camminando lungo la spiaggia, nei pressi del pontile di Kayak Africa si incontra Gaiatea Tea Garden, un gradevolissimo giardino da tè con una piccola boutique dove trovare oggetti fatti a mano sull'onda del re-cycling, graziosi costumi all'uncinetto, borse ricavate da sacchetti di plastica o copertoni delle auto, abiti, cappelli colorati e bijoux. Non seguono orari stabiliti, ma se è aperto vale la pena di entrare, ordinare un tè e una fetta di torta prima di dedicarsi allo shopping.

Non lontano, su una collina della **Nankumba Peninsula** che guarda il lago, ha aperto nel 2008 **Pumulani**: dieci ville dall'architettura lineare e contemporanea, con tetti di paglia e interni che si ispirano alla natura. Le stanze, grandissime, hanno pareti a vetrata a fare da trait d'union tra il dentro e il fuori. È di design africano il ristorante aperto, ben appartata l'infinity pool su una terrazza. Il beach lodge – di grande charme – è stato disegnato dall'architetto olandese G. Hooft Graafland con l'intento di farne un'oasi di silenzio: Pumulani, in lingua chichewa, significa riposa bene. La spiaggia si raggiunge attraverso un sentiero boscoso dove s'incon-

1. Relax in veranda a **Kaya Mawa**. 2. Anche lo sci d'acqua fra gli sport proposti nei resort sul lago, come **Danforth Lodge**. 3. **Letti a baldacchino** nelle camere di Kaya Mawa. 4. Snorkeling nel lago davanti a **Pumulani**.



1-2. **Mumbo Island**, lodge tendato alla punta sud del lago. 3. **Aperitivo a Kaya Mawa**: piedi nella sabbia, a pelo d'acqua.



trano scimmie a ogni passo, comodi lettini colorati e un lounge bar per l'aperitivo, che, volendo, si può consumare anche a bordo del vecchio dhow durante la crociera al tramonto. Oltre agli sport d'acqua si possono fare escursioni in mountain bike e trekking nel bush per il birdwatching. Dal lodge (meglio farsi accompagnare dal personale), in pochi minuti d'auto si raggiunge il vicino villaggio **Mbeya** e la casa-laboratorio di Loyce Sikakula, una giovane artista della cartapesta che lavora a mano nel cortiletto di terra rossa. Si possono acquistare cartoline, notebook, piccole tele. Orgogliosa di mostrare ai turisti le proprie opere, Loyce, che ha imparato a lavorare la cartapesta da una turista finlandese, fa corsi ai bambini della scuola del villaggio.

Si lascia la Nankumba Peninsula per proseguire il viaggio verso sud, destinazione Liwonde National Park: circa quattro ore d'auto, per lo più su strada asfaltata. Lungo questo tratto ci sono diverse strutture turistiche, tutte segnalate. A **Mangochi**, l'estremità più meridionale del lago, c'è il **Makokola Retreat** della famiglia Calvani, di origine romana, ma malawiana d'adozione dal 1907. Oggi è Benedetto, poco più che quarantenne, a gestire il complesso con la moglie. Vi si accede da un bel viale alberato che porta

alla reception, maestosa, con importanti sculture e opere d'arte locale. Ci sono 48 camere, in stile etnochic, costruite e arredate con materiali locali: "Non importiamo niente, tutto è home made: diamo lavoro a 280 persone", dice Benedetto. Bar e ristoranti si affacciano su prati verdissimi e su una lunga spiaggia dorata immacolata. Di fronte, a 4 chilometri, l'isoletta di Boadzulu, all'estremo limite meridionale del Lake Malawi National Park, è "un piccolo paradiso protetto dove andare a nuotare e fare kayak".

Nel resort ci sono campi da tennis, da golf e una spa nascosta nell'enorme giardino fiorito che profuma di frangipane e jacaranda. "Il Malawi è un Paese straordinario", racconta Benedetto Calvani, "è autentico, per niente sfruttato dal turismo e sicuro: si può viaggiare affittando un'auto in tutta tranquillità. Certo, i problemi non mancano, c'è carenza di valuta, scarseggia la benzina e il governo del presidente ha creato molto malcontento. Anche le proteste ci sono, ma non sono mai violente". Tre quarti della popolazione vivono con meno di 1,25 dollari al giorno e il potere è in mano a una ristretta cerchia di persone.

È nel Malawi meridionale il **Liwonde National Park**, una riserva naturalistica dal carattere libero e selvaggio. Non ci sono le



1. Il lago Malawi a **Mumbo Island**, isola incontaminata e selvaggia 2. **Kaya Mawa**. Oltre a camere e cottage, si può affittare anche la villa del proprietario, con piscina e spiaggia privata.

grandi star del safari, ma l'intensa bellezza del paesaggio e il piacere di vedere ippopotami, elefanti, coccodrilli e antilopi d'acqua nella totale solitudine regalano un'emozione speciale. Il fiume Shire – che dal lago Malawi arriva allo Zambesi – domina con la sua presenza i 550 chilometri di parco. Poi, pianure alluvionali, foreste, bush e piane aride: l'insieme è surreale.

Emozione da non perdere il water safari al tramonto: si viaggia lungo il canale circondati da ippopotami e coccodrilli che scivolano accanto alla canoa, si osservano sulla riva gli animali che vengono a bere e mangiare le foglie più verdi. Lo organizza (insieme ai game drive in jeep) il **Mvuu Lodge**: un corpo centrale rialzato con la reception e il ristorante aperto che si affaccia su una piccola ansa del fiume, e otto grandi tende, sparpagliate nel bush, con patio privato su una pozza d'acqua e design malawiano all'interno. Le tende sono semiaperte con reti al posto delle pareti e del tetto. La sensazione è di essere circondati dal nulla, totalmente immersi nella natura più selvaggia. I cellulari non funzionano e non c'è corrente elettrica nelle tende: per le emergenze si deve suonare un tamburo; per andare a cena (ottima cucina locale intorno al fuoco) si deve attendere la watchguard che ti venga a prendere con una torcia. Durante il tragitto può capitare di essere circondati dagli elefanti: il brivido dell'avventura è assicurato.

Da qui in un paio d'ore si raggiunge la città di **Zomba**. Ex capitale del Malawi, ha lunghi viali alberati, palazzi coloniali e un grande mercato dove immergersi nel colore locale. Sorveglia la città lo **Zomba Plateau**, altopiano a 1800 metri di altezza: un paesaggio montano con laghi, cascate e pinete che si può attraversare in auto su sentieri sterrati, a piedi e a cavallo lungo i percorsi da trekking, dove il birdwatching è una delle principali attività. Le vedute più belle, quando il cielo è terso, si spalancano sul monte Mulanje e sul lago Chilwa. La notte si passa al **Ku Chawe Inn**, un hotel in mattoni rossi a ridosso di una collina. Le stanze sono moderne e ben arredate, in particolare le suite con grandi finestre panoramiche. Sotto e intorno, giardini terrazzati invogliano al silenzio e alla lettura.

Continuando in direzione sud, in un'ora e mezzo di auto si raggiunge la zona delle piantagioni, lungo la strada principale tra Limbe e Mulanji. Le chiamano le **Shire Highlands**, colline smeraldo ricoperte di piante di tè che, insieme al tabacco e allo zucchero, è il principale prodotto di esportazione. Le prime furono importate dall'India e fu subito un successo che dura ancora oggi. Per assistere alla raccolta e alla lavorazione, l'indirizzo migliore è la **Satemwa Tea Estate**, vicino alla cittadina di Thyolo: 1800 ettari, 83 piantagioni di tè e 200 di caffè. Nella piantagione (la più antica del Malawi)





lavorano circa 2000 dipendenti e, in media, da novembre ad aprile se ne raccolgono 130 tonnellate al giorno. Da qui le foglie partono per gli stabilimenti, dove vengono fatte essiccare, sminuzzate e imbustate. A Satemwa si può conoscere questo mondo in ogni dettaglio e assaggiare le tante varietà prodotte, prenotando una visita al laboratorio e un Tea Tasting, sorta di verticale, dove si impara a degustare le diverse miscele – bianche, nere, verdi e oolong – e a riconoscere gli aromi. Ottimo il malawian tea, dal blend morbido e il colore chiaro. È una delle attività proposte alla **Huntingdon House**, stupenda villa coloniale costruita dalla famiglia Maclean Kay nel 1928, dove il sapore di vecchia Inghilterra è rimasto come un tempo. Chip Maclean Kay e sua moglie Dawn

vivono ancora nella piantagione, ma è una giovane e bella coppia anglo-sudafricana – Gina e Marc – a gestire il lodge: cinque stanze e suite dai soffitti alti, con camini in camera e letti a baldacchino. La più suggestiva è The Chapel, una suite con un bagno grandissimo, divano davanti al camino, il tavolo per una cena in camera e un delizioso dehors privato che si affaccia sul parco. La cena (squisita la cucina) e la prima colazione sono servite in diversi angoli della casa, così da garantire agli ospiti serate in piena privacy a lume di candela.

Si torna a Lilongwe percorrendo una strada che fa da confine tra Malawi e Mozambico, una vera e propria scenic road che attraversa paesaggi stupendi di terra rossa, alture rocciose, piane scon-

1. **Artigianato locale** in vendita **nella boutique** del resort **Kaya Mawa**.
2-3. **Satemwa Tea Estate:** il **tea tasting**, degustazione delle diverse miscele, un picnic nella piantagione

1



2



Mat Robertsshaw

Quando c'è la salute

Il clima in Malawi è sostanzialmente subtropicale, con la stagione delle piogge che va da novembre ad aprile. **Da maggio**, quindi, il tempo diventa **ideale per una vacanza**, con una temperatura calda, ma gradevole, anche se con un'escursione notturna che oscilla tra i 5 e i 14 gradi. La vaccinazione contro la febbre gialla non è necessaria, mentre è **consigliata la profilassi antimalarica** (in linea di massima da fare con Lariam o Malarone; è disponibile anche il Malarone pediatrico

per i bambini con un peso superiore agli 11 chili). È bene essere in regola con le profilassi antidifterica e tetanica (si consiglia un richiamo se l'ultima vaccinazione risale a più di 10 anni prima e si teme di esporsi a ferite o escoriazioni della pelle; comunque nei lodge e resort segnalati non si rischia questo genere di casi). Si raccomanda di **mangiare cibi cotti**, bere bevande sigillate o in lattina, **evitare il ghiaccio**. La frutta sbucciata può essere mangiata anche cruda.

Giuliana Vogel

1. Crociera al tramonto **sul dhow di Pumulani**. 2. Un'**aquila pescatrice** in volo a caccia: il **birdwatching** è una delle attività proposte dai resort, sia quelli sul lago, sia nei parchi nazionali.

finiate e villaggi. Vietato addormentarsi. Dalla capitale, si prosegue bordo di un piccolo Cessna per **Likoma Island**, nel cuore del lago. Dall'alto sembra di atterrare in un atollo maldiviano, ma, una volta sbarcati, è tutta africana la luce che inonda lo sguardo. Le strade sterrate sono costeggiate da baobab, all'orizzonte si profilano le coste montuose del Mozambico. L'isoletta di Likoma è rimasta com'era all'epoca della sua scoperta da parte dei missionari scozzesi, alla fine del XIX secolo. Più tardi vi si insediò la missione anglicana Uema, che fece costruire la Cattedrale di San Pietro, di cui si dice sia grande quanto la Winchester Cathedral. Alla domenica si deve assistere alla messa e, se si è fortunati, a un elegantissimo matrimonio malawiano, celebrazione di gioia allo stato puro tra canti e danze, dove anche lo straniero è il benvenuto. Vicino ci sono un piccolo mercato, qualche negozio e la spiaggia dove i pescatori vendono il pesce, le donne lavano il bucato e in un continuo viavai di barche.

Nella punta sud dell'isola c'è una spiaggia di sabbia dorata finissima, circondata da baobab e alberi di mango e lambita da acque caraibiche. È qui che sorge **Kaya Mawa**, un ecolodge di lusso in perfetta sintonia con la natura, costruito per esaltare l'estetica del paesaggio da James Lightfoot, imprenditore inglese che ora vive qui con la moglie Suzie e due figli. Camere e cottages esclusivi, ap-

Profondo verde

Mumbo Island Adventure Camp

Tende molto confortevoli a picco sulla roccia.



Indirizzo: Mumbo Island, tel. 00265.99.99.42.661, www.kayakafrika.com.
Prezzi: doppia in pensione completa, incluso kayak, da 550 \$ (412 €). **C/credito:** Mc, Visa.

Danforth Yachting Lodge

Stanze semplici, perfetto per gli amanti degli sport acquatici.



Indirizzo: Cape Maclear Road, tel. 00265.99.99.60.077, www.danforthyachting.com.
Prezzi: doppia in pensione completa da 380 \$ (210 €). **C/credito:** no.



Pumulani

Beach lodge di lusso in stile contemporaneo.



Indirizzo: Cape Maclear Reserve, Lake Malawi, tel. 00265.17.70.540, www.pumulani.com.
Prezzi: doppia in pensione completa, inclusi kayak e sunset cruise, da 680 \$ (510 €). **C/credito:** Mc, Visa.



The Makokola Retreat

Stanze con vista, accoglienza italiana.



Indirizzo: Mangochi, tel. 00265.15.80.244, www.clubmak.com.
Prezzi: doppia in pensione completa, incluso kayak, da 360 \$ (270 €). **C/credito:** Mc, Visa.



Mvuu Lodge

Cottage in legno nella natura più selvaggia.



Indirizzo: Liwonde National Park, tel. 00265.17.71.153/393, www.wilderness-safaris.com.
Prezzi: doppia in pensione completa, inclusi due game drive o water drive a scelta al giorno, da 700 \$ (525 €).
C/credito: no.

Ku Chawe Inn

Da prenotare la suite con vista sulle montagne.

Indirizzo: 71 Zomba Plateau Road, Zomba, tel. 00265.77.33.88, www.sunbirdmalawi.com.



com. **Prezzi:** doppia b&b da 180 \$ (135 €).
C/credito: Mc, Visa.



Huntingdon House

Villa coloniale in una piantagione di tè.



Indirizzo: Satemwa Tea Estate, Thyolo, tel. 00265.17.94.555, www.ulendo.net.
Prezzi: doppia in pensione completa da 360 \$ (270 €). **C/credito:** Visa.



Kaya Mawa

Raffinati cottage pieds dans l'eau.



Indirizzo: Likoma Island, tel. 00265.99.93.18.35.859, www.kayamawa.com.
Prezzi: doppia in pensione completa, incluso kayak, da 720 \$ (540 €). **C/credito:** Mc, Visa.



Il cambio: 1 \$ = 0,75 €.

partati e diversi tra loro, sono scavati nel granito, perfetto esempio di design naturale: pietra, tek, mogano e materiali locali. Hanno enormi stanze con vetrate, bagni panoramici, terrazze sul lago. Alcuni sono costruiti dentro agli scogli, come in una grotta aperta, altri su isolette collegate da un piccolo ponte. Unico neo, i ragni scorpione, strani aracnidi che escono dopo il tramonto, tanto brutti quanto innocui. Gruppi di amici possono affittare la villa di James con quattro camere nello stesso stile del lodge, una piscina e una spiaggia privata (460 \$ a persona a notte, 345 €, personale incluso). Accanto alla villa c'è il laboratorio di Suzie, Katundu

(www.katundu.net, per visitarlo basta chiedere a Richard e Michelle), che promuove il commercio etico ed è un tributo all'abilità e all'inventiva degli artigiani locali: una decina di persone. Gioielli, lampade, cornici, copriletto, tovaglie, borse: ogni oggetto è una piccola opera d'arte artigiana realizzata con materiali locali che si può acquistare nella boutique del resort oppure direttamente all'atelier. Inoltre, Kaya Mawa si dedica a molti progetti, dalla costruzione di scuole al sostegno dell'ospedale.

Il resort è gestito in modo molto brillante ed efficiente da Richard Greenhall e Michelle Cabanagh, che stanchi della vita di cit-



Come arrivarci

In aereo: con **Kenya Airways** (tel. 00254.20.32.74.747, www.kenya-airways.com) a-r da Roma Fiumicino a Lilongwe con scalo a Nairobi da 1144 € (tasse incluse).

Pacchetti: il tour operator **Il Viaggio Journeys & Voyages** (tel. 02.67.39.00.01, 02.66.98.29, www.ilviaggio.biz), specialista della destinazione, propone itinerari sia via terra, sia con trasferimenti aerei; sempre compresi volo a-r dall'Italia (escluse tasse, circa 460 €) e assicurazioni.

Via terra: 5 notti di cui una b&b a Lilongwe Burley House, 2 all'Huntingdon

House Satemwa Tea Estate (pensione completa) e 2 a Liwonde Mvuu Camp (pensione completa), self drive da 2205 €; con autista da 2490 €; estensione

Zomba Plateau: 2 notti al Ku Chawe Inn in ½ pensione, rispettivamente 358 e 400 €. Estensione **Kaya Mawa** con voli a-r da Lilongwe: 3 notti in pensione completa 1290 €.

Con voli interni da Lilongwe: 7 notti in pensione completa, 2 all'Huntingdon House Satemwa Tea Estate, 2 al Liwonde Mvuu Lodge, 3 a Likoma Island Kaya Mawa da 3890 €. Oppure, con le ultime 3 notti a Pumulani, da 3710 €.

Africa: idee su DoveViaggi.it

Dispersersi in Africa, fra acqua e savane, animali e villaggi, spiagge e piantagioni. Ecco le proposte di DoveViaggi per tre Paesi nuovi, dove non si deve dare nulla per scontato e i safari si fanno in canoa.

Innanzitutto il **Malawi**, con varie alternative. Per esempio, si può scegliere il **tour via terra, meglio se con autista**, servizio che assicura un viaggio più confortevole e non incide particolarmente sul prezzo, con soste nella capitale Lilongwe, nelle mansioni delle piantagioni di tè e nel parco nazionale di Liwonde (da 2490 € + 460 e di tasse). Per sentirsi ai **Caraibi sulle rive di un lago africano** si può aggiungere allo stesso itinerario un **soggiorno di 3 notti a Likoma Island** (da 3780 € + tasse a persona). Ancora più confortevole, il viaggio con i **transfer in aereo**. Si soggiorna nella piantagione di tè di Satemwa, Liwonde Mvuu Lodge e al Kaya Mawa: 7 notti da 3890 € (+ 460 tasse). Confinante con il Malawi, anche lo **Zambia** deve essere visitato in questa stagione, soprattutto

se si vuol provare l'**esperienza del water safari**. I lodge sui fiumi, infatti, aprono solo da maggio a ottobre. Ancora acqua, quindi, per il viaggio di una settimana che propone 3 notti nel delizioso Tongabezi Lodge, a un passo dalle **Victoria Falls**, e altre 4 notti nel parco nazionale di **South Lwanga** (da 4500 €, tasse incluse).

Infine, una terra tutta da scoprire, il **Mozambico**. In 15 giorni (12 notti), si passa dalla capitale Maputo all'Oceano Indiano, per gli ocean safari alla ricerca di megattere, delfini e squali balena. Dall'arcipelago di Bazaruto, splendide piscine naturali, fondali corallini, al Gorongosa National Park, per game drive in 4x4. Gli ultimi giorni si passano a Ila de Moçambique, l'isola culla dei mozambicani, patrimonio Unesco. Partenze a date fisse da maggio, luglio, agosto, settembre e ottobre, da 3490 € (+ 300 € di tasse). Tutti i prezzi indicati sono a persona. Tutti i dettagli su www.doveviaggi.it/maggio2012.

tà hanno trovato qui il loro paradiso: "L'essenza di Kaya Mawa parte dal nome: in lingua locale significa, forse domani...", dice Michelle, un passato da hostess della Virgin che in volo ha conosciuto James Lightfoot: "Mi parlò del suo progetto e dell'urgenza di trovare le persone giuste che lo gestissero: una stretta di mano e lavoravo già per lui". È partita insieme a Richard, suo compagno e chef che ha lavorato con Jamie Oliver, star della nuova cucina britannica. Inutile dire che pranzi e cene sono all'insegna della qualità: cucina sfiziosa, saporita e leggera.

L'aperitivo è al bar, dall'atmosfera chill out, e la cena con i piedi nella sabbia, a pelo d'acqua e lume di candela. Ogni sabato prima di apparecchiare la tavola si assiste allo straordinario concerto live di musica malawiana eseguito da persone dei villaggi vicini, così come il personale. Sembra un mondo parallelo, Likoma Island, fatto di sorrisi e cortesia, dove se capita di perdere un iPhone in mezzo a una sterrata mentre si è in corsa su una jeep, si può essere certi di ritrovarlo. Magari non subito, ma dopo una ventina di giorni arriva sotto casa: intatto.

Inviati da Dove, Silvia Ugolotti e il fotografo Alessandro Bianchi